

Med. 1 – Chi sei, o Immacolata?

«L'Immacolata a Lourdes, nella sua apparizione, non dice: “Io sono stata concepita immacolatamente”, ma: “Io sono l'Immacolata Concezione”. Con ciò Ella determina non solo il fatto dell'Immacolata Concezione, ma anche il modo con il quale questo privilegio Le appartiene. Perciò, non è qualcosa di accidentale, ma fa parte della sua stessa natura». (S. Massimiliano Kolbe)

«A Lourdes, poi, l'Immacolata non si è autodefinita: “Concepita senza peccato”, ma come racconta la stessa santa Bernardetta: [...] *Io sono l'Immacolata Concezione*. Se fra le creature una sposa riceve il nome dello sposo, per il fatto che appartiene a lui, si unisce a lui, si rende simile a lui e, in unione con lui, diviene fattore creativo di vita, quanto più il nome dello Spirito Santo, “Immacolata Concezione”, è il nome di Coeli nella quale Egli vive di un amore che è fecondo in tutta l'economia soprannaturale». (San M. Kolbe) Per Maria si tratta di dire chi è lei, di rivelare il segreto del suo cuore. Unisce le mani ed alza gli occhi al cielo, e dice: “*Io sono l'Immacolata Concezione.*”

Maria è un canale

Maria, è una canale che Dio sceglie per comunicare con tutta l'umanità.

Davanti a Dio siamo un'unica realtà (l'umanità) la famiglia dei figli di Dio o meglio ancora l'unico corpo di Cristo, ma è vero anche che ciascuno ha un ruolo insostituibile, ciascuno ha il suo dono e i doni anche piccoli sono fatti per il bene di tutti, ma dei quali io parteciperò se sono unito a quella persona “speciale”, in questo caso a Maria.

Maria è tutta Parola di Dio

Maria è «tutta Parola di Dio». In Lei c'è l'adesione totale alla Parola, che le comunica la volontà del Padre: Ella - scrive von Balthasar - «non conosce alcuna legge propria se non la conformità alla Parola di Dio»

Tutta la sua vita è stata un libero crescente fiat all'attuazione del piano divino della salvezza, da Nazareth al Calvario.

L'idea, il progetto su di noi che è in Dio da tutta l'eternità e che **è una parola di Dio in quella Parola di Dio** che è il Figlio; ognuno è chiamato ad attuare liberamente quel progetto. **«Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano» (Le 11, 28).**

Maria è la Creazione nuova.

Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia.

14 Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia. (2 Pt 3, 13-14)

Qui si tratta di “cieli nuovi e terra nuova”, qualcosa di nuovo che Dio sta realizzando; **ma i cieli nuovi e la terra nuova sono già pronti, già ricapitolati, già riassunti in Maria**

Lei è la creatura, così come Dio l’ha pensata, tutta pura, la creatura così come è uscita dalle mente di Dio, con tutta la sua freschezza e la sua bellezza, con tutta la sua docilità e disponibilità a Dio.

Maria è la Madre di Dio

Maria è la Theotokos!**Viene quindi a trovarsi in una relazione unica con tutta la Trinità.** Maria Madre di Dio richiama perciò l’immagine **di un immenso cielo azzurro** che contiene il sole per dire che Maria è così grande da contenere o, meglio, da abbracciare Dio.

Maria è il fiore dell’umanità

(...) Maria è il fiore fiorito sull’albero dell’umanità nato da Dio che creò il primo seme in Adamo. È Figlia di Dio suo Figlio.

Guardando una piantina di geranio, che s’apriva in un fiore rosso, mi domandavo e le domandavo: «Perché fiorisci in rosso? Perché dal verde cambi in rosso?». Mi sembrava una cosa così strana!

Oggi ho capito che tutta l’umanità fiorisce in Maria. Maria è il Fiore dell’umanità. Ella, l’Immacolata, è il Fiore della Maculata.

L’umanità peccatrice è fiorita in Maria, la tutta bella!

(..) Che bella, Maria! È la creazione che va in fiore, la creazione che va in bellezza. Tutta la creazione fiorita, come la chioma di un albero, è Maria. Dal Cielo Dio s’innamora di questo Fiore dei fiori, l’impollina di Spirito Santo e Maria dà al Cielo e alla terra il Frutto dei frutti: Gesù.

Per scendere Iddio dal Cielo doveva trovar Maria; egli non poteva scendere nel peccato e allora “inventa” Maria, che, riassumendo in sé la bellezza tutta del creato, “inganna” Dio e lo attira sulla terra.

Ma ella è Fiore dell’umanità e, chiamato Dio a sé, lo chiama per l’umanità, perché ella è grata all’umanità d’averle dato la vita¹.(Chiara Lubich)

¹NuUm, 18 (1996/1), 103,15-17.